

Nando dalla Chiesa



LA CONVERGENZA

MAFIA E POLITICA
NELLA SECONDA REPUBBLICA

EDITORE
Melampo

in libreria dal 26 novembre

Dalla quarta di copertina

“Il bisogno e la disponibilità di cretini. Qui sta la chiave di tutto, prima ancora che nelle complicità intenzionali o nelle affinità morali.

Il cretino farà spontaneamente, spesso in buona fede, ciò di cui la mafia ha bisogno. Di più: lo farà gratis.

E se ci sarà da omettere, ometterà.

Più in generale: se bisognerà non capire, lui non capirà. Anzi, porterà a sostegno delle azioni od omissioni desiderate dai clan nuove e insospettabili argomentazioni.

Talora con entusiasmo da neofita. Userà parole che i clan, o gli ambienti a loro vicini, non avrebbero saputo inventare o rendere credibili”.



pp. 304 - € 17,50

Per informazioni:

murru@melampoeditore.it - www.melampoeditore.it

Tel. 02.23002401

Invito

Milano, giovedì 2 dicembre 2010

ore 21, Spazio Melampo

via Carlo Tenca 7 (MM Repubblica)

presentazione del libro

LA CONVERGENZA

**MAFIA E POLITICA
NELLA SECONDA REPUBBLICA**

di

Nando dalla Chiesa

Con l'autore intervengono

Gian Carlo Caselli

Francesco Forgione

Mario Portanova

Sono andate nella stessa direzione. Nella Seconda Repubblica mafia e politica hanno realizzato una convergenza che oggi presenta al Paese il suo conto salatissimo.

Una narrazione inedita degli ultimi vent'anni di storia italiana, che non fa sconti a nessuno.

La storia della Svolta e della duplice trattativa con Cosa nostra. Del papello di Totò Riina che arriva in parlamento. Della abdicazione della sinistra che fa le leggi che servono alla mafia e dell'assalto della destra, che alla mafia offre invece il regalo più grande, la dissoluzione del senso dello Stato. La storia di una Lega nata per difendere l'identità padana e che consegna il cuore della Lombardia ai clan calabresi. Della campagna più primitiva del sud che va alla conquista del nord e gli impone progressivamente la sua egemonia culturale.

Una narrazione che parla della assoluta inadeguatezza della politica italiana davanti ai nemici in armi della democrazia.

E delle minoranze istituzionali, civili e talora politiche che non si arrendono. Sono loro, in fondo, che hanno finora impedito che sul pennone della Repubblica sventoli bandiera bianca.